

# Scioperare stanca?

Nel corso delle assemblee tenutesi quest'anno, un buon numero di colleghe e colleghi ha posto alla discussione il tradizionale problema delle forme di lotta alternative allo sciopero.

Può valere la pena di esaminare, in maniera il più puntuale possibile, la questione. Proveremo a porla sotto forma di domande e risposte.

## **Lo sciopero è una forma di lotta superata?**

Se così fosse non si spiegherebbe perché il governo, con l'assenso dei sindacati concertativi, ha fortemente limitato il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali con la legge 146/90, peggiorata con la legge 83/2000. Nel corso di oltre dieci anni le lavoratrici e i lavoratori della scuola, della sanità, dei trasporti hanno pagato la limitazione del diritto allo sciopero con un indebolimento del proprio potere contrattuale che ha permesso alle amministrazioni di imporre le proprie scelte unilaterali, con gli effetti che tutti conosciamo per quanto riguarda la qualità e la sicurezza dei servizi pubblici.

## **Lo sciopero nei servizi pubblici è inefficace?**

È evidente che lo sciopero in un'impresa privata e quello nei pubblici servizi hanno caratteristiche diverse. Nel primo caso, lo sciopero colpisce immediatamente gli interessi economici del proprietario dell'azienda ed è espressione di un rapporto di forza assolutamente trasparente. Gli scioperi nei servizi pubblici colpiscono la controparte nella sua pretesa di avere il consenso dei lavoratori alle proprie scelte e pongono, quindi, un problema di carattere politico in senso proprio. Riguardano, infatti, per restare al caso della scuola, in primo luogo la politica scolastica del governo. Basta pensare allo sciopero del 1999 contro il concorso indecente voluto da governo e CGIL, CISL, UIL, SNALS **e al fatto che abbiamo vinto** per rendersi conto che lo sciopero della scuola può essere efficace.

## **La legislazione antisciopero ci lega le mani?**

In realtà **No**. Gli scioperi degli autoferrotranvieri dell'inverno 2003/2004 dimostrano che si può scioperare contro questa legislazione liberticida e **vincere**, così come è avvenuto nel Gennaio 2005 nelle ferrovie. In entrambi i casi lo sciopero è stato sostenuto solo dal sindacalismo di base e ha visto l'opposizione dei sindacati concertativi. D'altro canto, scioperare contro la normativa attuale impone al sindacato di base la necessità di organizzare la solidarietà fra i lavoratori colpiti da misure repressive sul piano dell'informazione e della tutela legale. In concreto, la CUB può difendere i lavoratori e le lavoratrici che subiscono sanzioni con tanta maggiore efficacia quanto maggiore è l'adesione dei lavoratori al sindacalismo di base.

## **Tutti gli scioperi sono uguali?**

Assolutamente **No**. I lavoratori devono conoscere e valutare le piattaforme di sciopero e la linea di politica sindacale dei sindacati che promuovono lo sciopero stesso.

È pratica normale dei sindacati concertativi usare lo sciopero per rafforzare la concertazione con il governo come è nella loro natura sociale. Basta a questo proposito pensare agli scioperi indetti da CGIL, CISL e Uil contro il taglio delle pensioni che sono serviti, nella scuola, a rendere operativo il famigerato fondo Espero. Se vogliamo mobilitarci su piattaforme nostre dobbiamo distinguere fra le proposte concertative e quelle che pongono al centro gli interessi dei lavoratori, ma questa distinzione comporta precise scelte organizzative; non ha, ad esempio, molto senso pretendere, come fanno i colleghi iscritti ai sindacati istituzionali, che CGIL-CISL-UIL-SNALS siano diversi da quello che sono. In concreto, i sindacati concertativi potranno

fare quello che fanno sino a quando non pagheranno le loro scelte anche in termini di adesioni.

### **Perché la CUB Scuola ha scelto, in alcuni casi, di scioperare negli stessi giorni con i sindacati concertativi?**

Vi è stata, negli ultimi anni, una forte richiesta, da parte dei colleghi, di dar vita a mobilitazioni unitarie. La CUB Scuola ha ritenuto, in diverse occasioni, di assumere questa richiesta in coerenza con la dimensione democratica del proprio percorso. In diverse occasioni ha dato vita, invece, a mobilitazioni autonome. L'essenziale è, però, la chiarezza e la coerenza delle posizioni.

### **Esistono forme di lotta alternative allo sciopero?**

In senso stretto **No**. Lo sciopero resta la modalità di azione che permette ai lavoratori e alle lavoratrici di esprimere, a livello nazionale, le proprie rivendicazioni e di unificare le necessarie mobilitazioni a livello di istituto e di città.

Esistono, invece, forme di lotta e di mobilitazione che permettono di far crescere la forza del movimento, di coinvolgere le colleghe e i colleghi, di modificare a nostro favore i rapporti di forza.

### **Quali sono?**

1. La produzione di informazione puntuale rivolta alle colleghe e ai colleghi, agli studenti e alle famiglie, mediante volantini, comunicati stampa, presidi, assemblee di zona.
2. Il blocco di tutte le attività di lavoro non previste dal mansionario: straordinario, commissioni, attività integrative, adozione dei libri di testo, gite scolastiche.
3. Il rifiuto, in particolare, del prolungamento dell'orario di lavoro oltre quello previsto dal contratto, anche come forma di concreta solidarietà nei confronti dei colleghi precari.
4. La non collaborazione con l'amministrazione e con la dirigenza rispetto alla politica scolastica del governo. Nella scuola primaria, ad esempio, questa scelta si è concretizzata nel rifiuto di designare i tutor, di adottare il portfolio, di somministrare i test Invalsi.

Queste e altre forme di azione richiedono, con ogni evidenza, l'impegno diretto delle colleghe e dei colleghi, l'approvazione di mozioni in questo senso da parte delle assemblee sindacali e dei Collegi Docenti, la capacità di produrre comunicazione efficace.

### **Come sviluppare la mobilitazione?**

È evidente che l'attuale mobilitazione pone all'ordine del giorno **il blocco degli scrutini di fine anno**. Se assumiamo, sul serio, questa prospettiva è necessario:

- 1. Far crescere la mobilitazione - manifestazioni, assemblee, scioperi - in questi mesi**
- 2. Attrezzarci sul piano legale**
- 3. Rafforzare la CUB Scuola**